

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

Cerete – Pasqua Epis ricorda la figlia morta a L'Aquila nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009. "Una persona solare. Penso spesso a lei e al suo sogno di studiare in quella città".

La mamma di Alice: non scorderò il suo sorriso

E' una donna energica **Pasqua Epis**, imprenditrice sempre in movimento, sempre al

lavoro. Nella notte tra il 5 e il 6 aprile del 2009 ha perso la sua unica figlia, **Alice Dal Brollo**, di 21 anni, morta sotto le macerie nella casa che aveva preso in affitto a "L'Aquila", dove studiava scienze dell'Investigazione. Un anno dopo Pasqua Epis parla di sua figlia, la ricorda con dolore ma anche con serenità.



Parole piene di tenerezza, subito:

"Era una persona solare, mia figlia, aveva sempre il sorriso sulle labbra e quel sorriso non lo scorderò mai". Ed è pensando "allo spirito di Alice - racconta la mamma - che ho ben accolto l'iniziativa del Comune e delle scuole di Cerete, che hanno fondato un coro di voci bianche che si chiama, appunto, "Alice": mia figlia amava fare molte attività, amava ballare, le piaceva l'equitazione, le piaceva stare con gli altri, e un coro di giovanissimi che cantano portando il suo nome mi è parsa una bella idea".

Era martedì 8 aprile 2009 il giorno in cui Pasqua Epis venne a sapere con certezza di aver perso Alice. Un giorno di sole splendente a Cerete, di tristezza nella famiglia Dal Brollo-Epis. "Ci penso spesso a quei giorni - racconta la mamma -. Io c'ero, sono andata dove dovevo andare, ho fatto quel che dovevo. Ma non c'ero assolutamente con la testa, con il cuore. C'erano tante persone che mi venivano a trovare, ma non me ne rendevo conto, pensavo a mia figlia. Pensavo a lei e al suo sogno, che coltivava da qualche anno, di poter studiare Scienze dell'Investigazione: era stata tenace, e aveva voluto andare a "L'Aquila" per raggiungere il suo obiettivo. In quella città, tra l'altro, si trovava molto bene, sia per l'Università che per le amicizie che stava coltivando. Era felice, aveva molte cose da raccontarmi: sarebbe tornata a Cerete due giorni dopo, per Pasqua".

Ricordando Alice, Pasqua Epis è rimasta in contatto, per quanto possibile, con gli amici di sua figlia, anche con il suo fidanzato, chiamato Jeff, che vive a Cerete Alto. "Spesso non ho tempo per me, ma quando posso mi piace mantenere contatti con gli amici di mia figlia. A novembre dell'anno scorso sono stata anche felice di poter ospitare una ragazza di Frosinone, Laura, che viveva con mia figlia a "L'Aquila", e ha sempre piacere di ricordarla. Laura e un'altra ragazza che studiava con loro, di Darfo Boario, verranno a Cerete il 10 aprile, quando ricorderemo Alice un anno dopo quello che è successo. "Io sarò lì, a Cerete Alto, dove ci sarà questo evento pieno di ricordi. Sarò lì, ma forse in pubblico non dirò nulla, non sono fatta per queste cose".

[Link - Cerete e Treviolo uniti nel ricordo](#)

Martedì 6 Aprile 2010

A. D. L.

redazione@bergamonews.it